



COMUNE DI SATRIANO DI LUCANIA

Provincia di Potenza

UFFICIO SEGRETERIA

Tel.0975/383121- fax 0975/383122

Pec:comune.satriano.pz@pec.it



Prot. 4101

Addi, 24/05/2018

PROVVEDIMENTO FINALE AI SENSI ART.7 DEL D.P.R. N.160/2010

Oggetto: **ADESIONE AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE**

D.Lvo 152/2006 (e s.m.i) art.272 comma 2, dalla L.R.n.49/2015, dal D.P.R.n.59/2013 art.7;

Comunicazione di Adesione di carattere generale (attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 del D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 lett. E) *Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg; Lett. F) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti di legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore al 50 Kg/giorno*”;

Ditta “F.lli LANGONE di Langone Rocco Felice S.A.S.”– Codice fiscale 01984160760.

Laboratorio Arte e Mestieri - Falegnameria – locali ubicati alla Contrada Ausoneta n.15 – Satriano di Lucania(PZ)- riportato in Catasto Fabbricati al Foglio 23 part.556.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SUAP

Vista la domanda presentata tramite questo Sportello Unico in data 09/12/2017 Id Pratica: 01984160760-09062017-1833 dal Sig.LANGONE Rocco Felice, nato a Potenza il 09/01/1969 residente a Satriano di Lucania in Via G.Salvemini, in qualità di legale rappresentante della Ditta “F.lli LANGONE di Langone Rocco Felice S.A.S.” con sede in Satriano di Lucania alla Contrada Ausoneta – codice fiscale 01984160760, avente ad oggetto: Domanda di Adesione di carattere generale (attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 del D.Lgs 3 aprile 2006 n.152) riguardante: -
- Emissione in atmosfera attività artigianale di fabbricazione di mobili per arredo domestico
- Comunicazione circa l'impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 (inquinamento acustico), per l'attività di Laboratorio Arte e Mestieri (Falegnameria) da esercitarsi nei locali siti alla Contrada Ausoneta n.15 – Satriano di Lucania – riportati in catasto Fabbricati – foglio 23 part.556;

Dato atto che la suddetta attività è riportata nel seguente decreto legislativo:

Attività di esercizio così come descritte dal D.Lgs 152/06, Parte Quinta, Allegato IV, Parte II

- “lett. E) *Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg;*
- Lett. F) *Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti di legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore al 50 Kg/giorno*”;

Rilevato che trattasi di procedimento di competenza della Provincia di Potenza e la procedura risulta disciplinata dal D.Lvo 152/2006 (e s.m.i) art.272 comma 2, dalla L.R.n.49/2015, dal D.P.R.n.59/2013 art.7;

Considerato che lo Sportello Unico ha trasmesso la suddetta istanza, in data 11/12/2017, alla suddetta Autorità per i provvedimenti di competenza;



Dato atto che sono state richieste integrazioni e che le stesse sono state presentate in modalità telematica dalla ditta richiedente;

Esaminato l'atto dirigenziale della Provincia di Potenza prot.18804 del 23/05/2018, pervenuto in via telematica in data 23/05/2018 ed acquisita al Protocollo Ente al n.4055 in data 23/05/2018 con cui, a seguito dell'istruttoria tecnica, l'Autorità competente adotta il provvedimento di Adesione Autorizzazione di Carattere generale ai sensi delle leggi suddette, relativa al procedimento stesso e se ne dispone la trasmissione a questo ufficio per l'emanazione de provvedimento conclusivo ex art. 7 c.6 DPR 160/2010.

Richiamata la vigente disciplina statale e regionale alla base della, presente decisione come ricavata attraverso la lettura dei pareri/atti allegati quali parti integranti;

Visto il DPR 160/2010, ed in particolare l'art. 7 c. 6;

Visti gli articoli 107 e 109 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il vigente regolamento di organizzazione dello Sportello Unico per le attività produttive;

Vista la D.G.R.- Regione Basilicata – n.689 del 22/06/2016;

Visto il Decreto del Sindaco n.04/2014 del 10/06/2018 con il quale è stato attribuito l'incarico di responsabile dell'Ufficio SUAP ;

Fatti salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi, dichiara concluso il procedimento e

DISPONE

1.La chiusura del procedimento Suap ad istanza di parte con oggetto "Adesione di carattere generale (attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 del D.Lgs 3 aprile 2006 n.152)";

2.Il rilascio alla società "F.lli LANGONE di Langone Rocco Felice S.A.S." con sede in Satriano di Lucania alla Contrada Ausoneta – codice fiscale 01984160760, nella persona del legale rappresentante LANGONE Rocco Felice, nato a Potenza il 09/01/1969 residente a Satriano di Lucania in Via G.Salvemini, il provvedimento finale di Adesione all'Autorizzazione di Carattere Generale di cui D.Lvo 152/2006 (e s.m.i) art.272 comma 2, dalla L.R.n.49/2015, dal D.P.R.n.59/2013 art.7, adottato con l'allegato atto dirigenziale della Provincia di Potenza – prot.n.18804 del 23/05/2018, con le motivazioni in fatto e in diritto e con tutte le prescrizioni riportate nel provvedimento dell'autorità competente che si intendono qui espressamente richiamate e recepite per relationem, relativamente ai seguenti procedimenti:

- Comunicazione emissione in atmosfera attività artigianale di fabbricazione di mobili - Attività di esercizio così come descritte dal D.Lgs 152/06 art.272 c.2(attività in deroga), Parte Quinta, Allegato IV, Parte II, "lett. E) *Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg; Lett. F) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti di legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore al 50 Kg/giorno*";
- Comunicazione ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (inquinamento acustico).

3. Dispone inoltre:

- La notifica del presente atto alla ditta interessata nella persona del legale rappresentante;
- La pubblicazione del presente atto sull'Albo Pretorio del Comune di Satriano di Lucania;
- La pubblicazione sul sito del Comune Portale della Trasparenza nella Sezione "Informazioni ambientali";
- La trasmissione del presente atto alle autorità di seguito indicate, ciascuna per il seguito di competenza e/o per conoscenza;
- Provincia di Potenza
- Ufficio Tecnico del Comune di Satriano di Lucania;
- A.R.P.A.B.



Formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Atto dirigenziale della Provincia di Potenza Prot.n.18804 del 23/05/2018 con allegati;
- Formano, altresì, parte integrante del presente atto conclusivo del procedimento i documenti allegati all'istanza, detenuti presso lo Sportello Unico della Attività Produttive.

PRECISAZIONI

Si intendono espressamente richiamate tutte le prescrizioni contenute nell'Atto Dirigenziale della Provincia di Potenza suddetto e nei relativi allegati.

Il presente atto è rilasciato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000.

I riferimenti normativi alla base della presente decisione si ricavano attraverso la lettura dei pareri/atti allegati quali parti integranti.

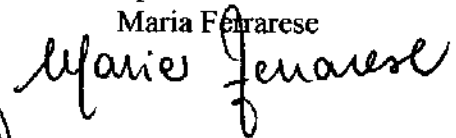
Riferimenti normativi generali:

Legge 241/1990, DPR 447/1998, DPR 445/2000, DPR 160/2010, DLgs. 152/2006.

La presente ha validità pari a 15 anni a decorrere dalla data di rilascio dell'atto dirigenziale della Provincia di Potenza del 23/05/2018, la domanda deve essere presentata al SUAP ameno 6 mesi prima della decadenza.

Il Resp.Ufficio SUAP

Maria Ferrarese



Prot. 18804
23-05-2018

ALLEGATO A
PROVVEDIMENTO FINALE



PROVINCIA DI POTENZA

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTE

ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE

OGGETTO: D.L.vo 152/2006 (e s.m.i.) art.272 comma 2; L.R. n. 49/2015; D.P.R. n.59/2013 art. 7- Comunicazione di adesione all'autorizzazione di carattere generale. - Attività in deroga - D.Lgs. 152/06, Parte Quinta, Allegato IV, Parte II E) *Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg.* F) *Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno.* Ditta "F.lli LANGONE di Langone Rocco Felice S.A.S." con sede in C/da Ausoneta, 15, Comune di Satriano di Lucania (PZ) Catasto Fabbricati - Foglio 23 part. 556.
Riferimento pratica SUAP: REP_PROV_PZ/PZ-SUPRO/0034333 del 11/12/2017 - n. 01984160760-09062017-1833 - SUAP 3050 - 01984160760 F.lli Langone di Langone Rocco Felice S.A.S.

PREMESSO CHE

- l'art. 107 del D.Lgs n.267/2000 affida ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dello Statuto e dei Regolamenti, ribadendo che è attribuita ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTI

- lo Statuto della Provincia di Potenza approvato con D.C.P. n. 2 del 16/02/2015;
- il Regolamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Potenza come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente n. 1 del 27/10/2014;
- i Decreti Presidenziali n.75 del 23/07/2015 e n. 88 del 08/10/2015 di modifica del modello organizzativo della Provincia, in attuazione di quanto sancito dalla Legge n. 56 del 07/04/2015;
- i Decreti Presidenziali n. 77 del 31/07/2015 e n. 89 del 08/10/2015 di conferimento degli incarichi dirigenziali nell'ambito gestionale ed organizzativo dell'Ente con cui è stata assegnata allo scrivente la responsabilità dell'Ufficio Pianificazione Territoriale ed Attività Produttive;
- il Decreto Presidenziale n. 50 del 26/07/2016 di ulteriore modifica del modello organizzativo della Provincia con cui è stata affidata, tra l'altro, allo scrivente la responsabilità del nuovo ufficio denominato "Pianificazione Territoriale e Ambiente" con decorrenza 01/08/2016;
- il Decreto Presidenziale n. 54 del 01/09/2016 di rettifica del Decreto Presidenziale n. 50 del 26/07/2016;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 47/2016 "art. 272 c. 1 attività con emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti ...";

VISTI, altresì:

- il D.Lgs. 152/2006, in particolare:
Parte Quinta "Norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera"
 - art. 272, comma 2;
 - il D.P.R. 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma

dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

- la L.R. n.49/2015, art. 3, comma 7, che prevede il trasferimento alle Province delle funzioni relative alle autorizzazioni di cui all'art. 269, commi 2 e 8 ed all'art. 272 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ed all'art. 50, comma 1, lettera g), della L.R. n.7 del 08/03/1999;

PRESO ATTO che:

- la ditta **“F.lli LANGONE di Langone Rocco Felice S.A.S.”** con sede in C/da Ausoneta, 15, Comune di Satriano di Lucania (PZ) ha trasmesso domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del – D.Lgs. 152/06, Parte Quinta, Allegato IV, Parte II *“E) Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg. F) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno.* da esercitarsi in C/da Ausoneta, 15, Comune di Satriano di Lucania (PZ).
- Tale istanza è pervenuta tramite il SUAP del Comune di Satriano di Lucania in delega alla C.C.I.A.A. di Potenza ed è stata registrata al protocollo dell'Ente con il n. 46638 del 11/12/2017.
- La ditta **“F.lli LANGONE di Langone Rocco Felice S.A.S.”** ha trasmesso, tramite il SUAP del Comune di Satriano di Lucania in delega alla C.C.I.A.A. di Potenza e registrata al protocollo dell'Ente con il n. 12470 del 09/04/2018 una nota integrativa sull'utilizzo degli spazi interni al locale adibito all'attività lavorativa.
- La ditta **“F.lli LANGONE di Langone Rocco Felice S.A.S.”** ha trasmesso, tramite il SUAP del Comune di Satriano di Lucania in delega alla C.C.I.A.A. di Potenza e registrata al protocollo dell'Ente con il n. 13457 del 16/04/2018 il parere favorevole espresso dal Comune di Satriano di Lucania ai sensi della legge 447 del 26/10/1995 circa l'impatto *acustico* *“eventuali rumori causati dallo svolgimento delle attività dovranno essere sempre contenuti nei limiti previsti all'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 1-3 1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno”, riferiti alla zona omogenea di appartenenza- Zona E agricola con piccole attività artigianali”.*
- La ditta **“F.lli LANGONE di Langone Rocco Felice S.A.S.”** ha trasmesso, tramite il SUAP del Comune di Satriano di Lucania in delega alla C.C.I.A.A. di Potenza e registrata al protocollo dell'Ente con il n. 13639 del 17/04/2018 una nota integrativa sulla destinazione d'uso dell'immobile e della particella.
- La ditta **“F.lli LANGONE di Langone Rocco Felice S.A.S.”** ha trasmesso, tramite il SUAP del Comune di Satriano di Lucania in delega alla C.C.I.A.A. di Potenza e registrata al protocollo dell'Ente con il n. 15914 del 04/05/2018 una nota integrativa contenente le relazioni tecniche semplificate relative alle lettere: *E) Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg, ed F) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno, dichiarando che:*
 1. *Per la produzione di mobili si avrà un utilizzo giornaliero complessivo di materie prime inferiore a 200 kg/giorno (Lettera “E” attività in deroga D.Lgs 152/2006 Parte Quinta, Allegato IV, Parte II).*
 2. *La verniciatura di mobili ed altri oggetti in legno prevede un utilizzo giornaliero complessivo di prodotti vernicianti pronto all'uso inferiore a 5 kg/giorno (Lettera “F” attività in deroga D.Lgs 152/2006 Parte Quinta, Allegato IV, Parte II).*
- per l'esercizio dell'attività sono da considerarsi tutte le prescrizioni riportate nel D.P.R. 59/2013 All. 1 lettera E) *Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg, ed F) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno.* ed allegate al presente provvedimento (ALLEGATO 1).

SI PRENDE ATTO

che l'istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale presenta i requisiti tecnico-amministrativi, coerenti con il disposto di cui all'art. 3 comma 3 e art. 7 del D.P.R. 59/2013;

PRECISA CHE

- a) l'adesione all'autorizzazione di carattere generale ha durata di **15 anni a decorrere dalla data del presente atto**, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore;
- b) eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza, come previsto all'art. 5 comma 1 del citato D.P.R. n. 59/2013; se l'istanza di rinnovo è presentata nei termini di cui sopra, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, l'esercizio dell'attività e degli impianti può continuare nel rispetto della presente autorizzazione;
- c) l'esercente, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve dare comunicazione alla Provincia di Potenza, al Comune di Satriano di Lucania ed all'ARPAB.
- d) la presente adesione all'autorizzazione di carattere generale si riferisce alle attività di esercizio dello stabilimento così come descritte dal D.Lgs. 152/06, Parte Quinta, Allegato IV, Parte II lettera "E) *Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg, ed F) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno.*";
- e) è demandata al competente Ufficio Comunale di Satriano di Lucania (PZ), la responsabilità del rilascio dei necessari titoli abilitativi in materia urbanistica ed edilizia inerenti la realizzazione delle opere dello stabilimento in cui è svolta l'attività, nonché la vigilanza sul rispetto degli stessi;
- f) il soggetto autorizzato è il solo ed esclusivo responsabile degli eventuali danni che potranno derivare dalla non corretta gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione dei reflui e della tubazione di scarico;
- g) in caso di inosservanza di prescrizioni o accertamento di violazioni, si applicano, conformemente a quanto disposto dalla normativa di settore, le sanzioni previste dalle norme che disciplinano i titoli abilitativi sostituiti dall'Adesione all'Autorizzazione di carattere generale;
- h) questo Ufficio si riserva la facoltà di integrare/modificare il presente provvedimento nel caso ciò si rendesse necessario a seguito di modifiche normative comunitarie, nazionali e regionali;

La Provincia di Potenza si riserva quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. n. 59/2013.

Per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

DISPONE

- di notificare il presente provvedimento a mezzo PEC a:
 - SUAP del Comune di Satriano di Lucania: suap.pz@cert.camcom.it
- di trasmettere copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica (prevista dal D.Lgs n. 82 del 07 marzo 2015 del "Codice dell'Amministrazione Digitale") al Responsabile dell'Ufficio Comunicazione per la pubblicazione:
 - in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs n. 33/2013;
 - all'Albo on-line del sito web istituzionale della Provincia Potenza ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009;
- di trasmettere copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica (prevista dal D.Lgs n. 82 del 07 marzo 2015 del "Codice dell'Amministrazione Digitale") all'U.O.B. Sistema Informativo Territoriale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. di Basilicata nel termine di 60 gg. e al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza, dello stesso.

Il Responsabile di P.O.
(Arch. V. Moretti)

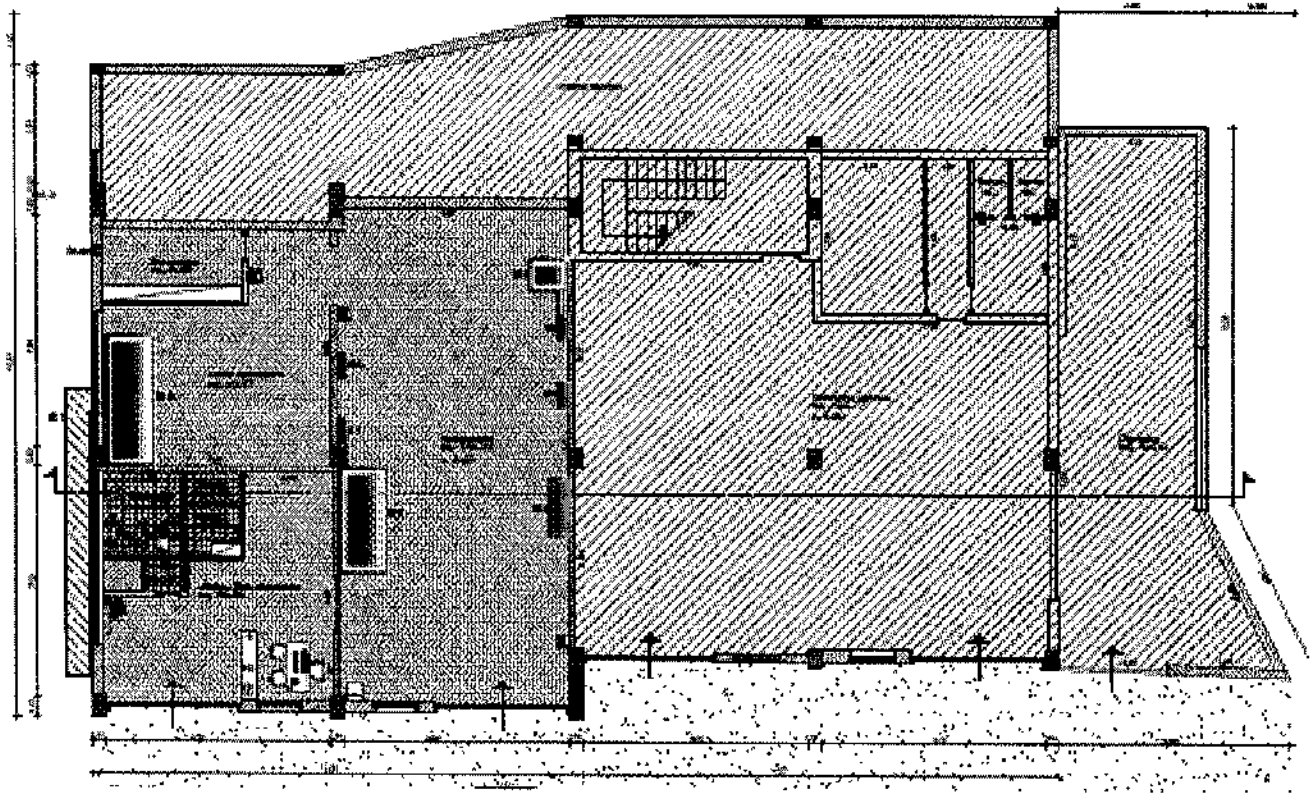
Il Dirigente
(Ing. A. Attolico)

PLANIMETRIA

“F.lli LANGONE di Langone Rocco Felice S.A.S.”

Legenda C.I.C.O. PROGETTIVO	
SP.1	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.2	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.3	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.4	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.5	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.6	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.7	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.8	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.9	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.10	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.11	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.12	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.13	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.14	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.15	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.16	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.17	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.18	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.19	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.20	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.21	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.22	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.23	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.24	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.25	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.26	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.27	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.28	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.29	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.30	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.31	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.32	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.33	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.34	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.35	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.36	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.37	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.38	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.39	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.40	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.41	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.42	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.43	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.44	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.45	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.46	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.47	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.48	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.49	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.50	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.51	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.52	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.53	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.54	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.55	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.56	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.57	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.58	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.59	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.60	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.61	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.62	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.63	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.64	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.65	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.66	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.67	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.68	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.69	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.70	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.71	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.72	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.73	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.74	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.75	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.76	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.77	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.78	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.79	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.80	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.81	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.82	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.83	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.84	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.85	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.86	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.87	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.88	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.89	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.90	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.91	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.92	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.93	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.94	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.95	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.96	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.97	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.98	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.99	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI
SP.100	STRUTTURAZIONE: FONDI STRUTTURATI

Pianta primo livello - Stato di progetto



ALLEGATO 1

Attività in deroga – D.Lgs. 152/06, Parte Quinta, Allegato IV, Parte II

E) Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg.

PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'esercente deve fare riferimento alle prescrizioni e considerazioni sotto riportate relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione.

1. Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro.

2. Non sono sottoposti ad autorizzazione gli impianti così come individuati nella parte I dell'allegato IV alla parte quinta e dall'art. 272, c. 5 del D.Lgs. 152/2006.

3. Gli impianti di abbattimento devono rispettare le seguenti prescrizioni:

3.1. Idonei punti di prelievo, collocati in modo adeguato, devono essere previsti a valle dei presidi depurativi installati, per consentire un corretto campionamento e, laddove la ditta lo ritenga opportuno, a monte degli stessi, al fine di accertarne l'efficienza. Nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento alla norma UNI EN 10169 e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'esercente potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con il Dipartimento ARPA di Basilicata.

3.2. Un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti deve essere definita da parte dell'esercente dell'impianto così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi.

In ogni caso, qualora:

- non esistano impianti di abbattimento di riserva;
- si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento motivata dalla loro manutenzione o da guasti accidentali, l'esercente dovrà provvedere, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro le otto ore successive all'evento alla Provincia di Potenza, al Comune di Satriano di Lucania e al Dipartimento ARPA Basilicata.

Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati.

Stoccaggio

4. Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, ove non prescritto nello specifico allegato tecnico di riferimento, deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive.

Qualora il materiale solido stoccato non presenti caratteristiche di polverosità e non contenga sostanze cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (peraltro non ammesse nel caso di attività in deroga secondo quanto previsto dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), è ammesso il ricambio d'aria attraverso sfiati, in alternativa ad un sistema di aspirazione localizzato.

Laddove lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano presidiati da un sistema di filtrazione a secco, la cui efficienza di abbattimento sia dichiarata dal costruttore. Il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro.

Criteri di manutenzione

5. Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema aeraulico devono essere definite nella procedura operativa predisposta dall'esercente ed opportunamente registrate. In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:

5.1 manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza almeno quindicinale;

5.2 manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno semestrale;

5.3 controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi d'estrazione e depurazione dell'aria;

5.4 tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:

- la data di effettuazione dell'intervento;
- il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
- la descrizione sintetica dell'intervento;
- l'indicazione dell'autore dell'intervento.

Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

Messa in esercizio e a regime

6. L'esercente, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione alla Provincia di Potenza, al Comune di Satriano di Lucania e al Dipartimento ARPA di Basilicata.

7. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in tre mesi a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi.

Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nella prescrizione autorizzativa, l'esercente dovrà presentare una richiesta nella quale dovranno essere:

- descritti sommariamente gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga,
- indicato il nuovo termine per la messa a regime.

La proroga s'intende concessa qualora la Provincia di Potenza competente per territorio non si esprima nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

8. In caso di impianto già in esercizio (rinnovo dell'adesione all'autorizzazione in via generale, adesione ad autorizzazione in via generale di impianto precedentemente non soggetto ad autorizzazione o sottoposto a diverso regime autorizzativo), l'esercente non è tenuto alla comunicazione di cui al punto 6.

In caso di rinnovo o di impianto soggetto a diverso regime autorizzativo:

In caso di impianto precedentemente non soggetto ad autorizzazione l'esercente dovrà trasmettere alla Provincia di Potenza, al Comune di Satriano di Lucania e al Dipartimento ARPA di Basilicata i referti analitici entro 90 giorni dalla data di efficacia dell'adesione all'autorizzazione in via generale.

Qualora, nei casi sopra citati, sia stato presentato un progetto di adeguamento il gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Potenza, al Comune di Satriano di Lucania e al Dipartimento ARPA di Basilicata e al Dipartimento ARPA di Basilicata i relativi referti analitici, qualora previsti, entro 90 giorni dall'avvenuto adeguamento.

Modalità e controllo delle emissioni

9. I bilanci di massa relativi all'utilizzo dei COV, qualora previsti, devono essere redatti con cadenza annuale (1° gennaio-31 dicembre) ed inviati al Dipartimento ARPA di Basilicata entro il 31 marzo dell'anno successivo.

10. L'eventuale riscontro di inadempimenti alle prescrizioni autorizzative deve essere comunicato dal Dipartimento ARPA di Basilicata alla Provincia di Potenza al fine dell'adozione dei conseguenti provvedimenti.

11. Qualora sia necessaria l'installazione di sistemi di abbattimento degli inquinanti, dovranno essere tenute a disposizione le relative schede tecniche attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici riportati negli specifici allegati tecnici.

12. L'esercente, se in possesso di più provvedimenti autorizzativi, potrà unificare la cadenza temporale dei controlli previa comunicazione alla Provincia di Potenza, al Comune di Satriano di Lucania e al Dipartimento ARPA di Basilicata.

13. Qualora venga adottato un sistema di rilevazione in continuo degli inquinanti, dotato di registrazione su supporto cartaceo o magnetico, atto quindi ad evidenziare eventuali anomalie dei presidi depurativi, i referti prodotti dallo stesso saranno considerati sostitutivi dell'analisi periodica.

Metodologia analitica

14. Le rilevazioni volte a caratterizzare e determinare gli inquinanti residui devono essere eseguite adottando le metodologie di campionamento ed analisi previste dal D.Lgs. 152/2006 o, comunque, dalle norme tecniche nazionali od internazionali disponibili al momento dell'effettuazione delle verifiche stesse. Eventuali metodiche diverse o non previste dalle norme di cui sopra dovranno essere preventivamente concordate con il responsabile del procedimento del Dipartimento ARPA di Basilicata.

Si ricorda in ogni caso che:

- 14.1** L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;
- 14.2** I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;
- 14.3** I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico;
- 14.4.** I risultati delle analisi eseguite all'emissione devono riportare i seguenti dati:
 - Portata di aeriforme, espressa in m³/h riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
 - Concentrazione degli inquinanti, espressa in mg/m³ riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
 - Temperatura dell'effluente in °C;nonché le condizioni operative in atto durante le misure e le conseguenti strategie di campionamento adottate.

Attività in deroga D.Lgs. 152/06, Parte Quinta, Allegato IV, Parte II

F) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno.

PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'esercente deve fare riferimento alle prescrizioni e considerazioni sotto riportate relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione.

- 1.** Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro.
- 2.** Non sono sottoposti ad autorizzazione gli impianti così come individuati nella parte I dell'allegato IV alla parte quinta e dall'art. 272, c. 5 del D.Lgs. 152/2006.
- 3.** Gli impianti di abbattimento devono rispettare le seguenti prescrizioni:
 - 3.1.** Idonei punti di prelievo, collocati in modo adeguato, devono essere previsti a valle dei presidi depurativi installati, per consentire un corretto campionamento e, laddove la ditta lo ritenga opportuno, a monte degli stessi, al fine di accertarne l'efficienza. Nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento alla norma UNI EN 10169 e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'esercente potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con il Dipartimento ARPA di Basilicata.
 - 3.2.** Un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti deve essere definita da parte dell'esercente dell'impianto così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi.
In ogni caso, qualora:
 - non esistano impianti di abbattimento di riserva;
 - si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento motivata dalla loro manutenzione o da guasti accidentali, l'esercente dovrà provvedere, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro le otto ore successive all'evento alla Provincia di Potenza, al Comune di Satriano di Lucania e al Dipartimento ARPA Basilicata.

Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati.

Stoccaggio

4. Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, ove non prescritto nello specifico allegato tecnico di riferimento, deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive.

Qualora il materiale solido stoccato non presenti caratteristiche di polverosità e non contenga sostanze cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (peraltro non ammesse nel caso di attività in deroga secondo quanto previsto dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), è ammesso il ricambio d'aria attraverso sfiati, in alternativa ad un sistema di aspirazione localizzato.

Laddove lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano presidiati da un sistema di filtrazione a secco, la cui efficienza di abbattimento sia dichiarata dal costruttore. Il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro.

Criteria di manutenzione

5. Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema aeraulico devono essere definite nella procedura operativa predisposta dall' esercente ed opportunamente registrate. In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:

5.1 manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza almeno quindicinale;

5.2 manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno semestrale;

5.3 controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi d'estrazione e depurazione dell'aria;

5.4 tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:

- la data di effettuazione dell'intervento;
- il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
- la descrizione sintetica dell'intervento;
- l'indicazione dell'autore dell'intervento.

Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

Messa in esercizio e a regime

6. L'esercente, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione alla Provincia di Potenza, al Comune di Satriano di Lucania e al Dipartimento ARPA di Basilicata.

7. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in tre mesi a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi.

Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nella prescrizione autorizzativa, l'esercente dovrà presentare una richiesta nella quale dovranno essere:

- descritti sommariamente gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga,
- indicato il nuovo termine per la messa a regime.

La proroga s'intende concessa qualora la Provincia di Potenza competente per territorio non si esprima nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

8. In caso di impianto già in esercizio (rinnovo dell'adesione all'autorizzazione in via generale, adesione ad autorizzazione in via generale di impianto precedentemente non soggetto ad autorizzazione o sottoposto a diverso regime autorizzativo), l'esercente non è tenuto alla comunicazione di cui al punto 6.

In caso di rinnovo o di impianto soggetto a diverso regime autorizzativo:

In caso di impianto precedentemente non soggetto ad autorizzazione l'esercente dovrà trasmettere alla Provincia di Potenza, al Comune di Satriano di Lucania e al Dipartimento ARPA di Basilicata i referti analitici entro 90 giorni dalla data di efficacia dell'adesione all'autorizzazione in via generale.

Qualora, nei casi sopra citati, sia stato presentato un progetto di adeguamento il gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Potenza, al Comune di Satriano di Lucania e al Dipartimento ARPA di Basilicata e al Dipartimento ARPA di Basilicata i relativi referti analitici, qualora previsti, entro 90 giorni dall'avvenuto adeguamento.

Modalità e controllo delle emissioni

9. I bilanci di massa relativi all'utilizzo dei COV, qualora previsti, devono essere redatti con cadenza annuale (1° gennaio-31 dicembre) ed inviati al Dipartimento ARPA di Basilicata entro il 31 marzo dell'anno successivo.

10. L'eventuale riscontro di inadempimenti alle prescrizioni autorizzative deve essere comunicato dal Dipartimento ARPA di Basilicata alla Provincia di Potenza al fine dell'adozione dei conseguenti provvedimenti.

11. Qualora sia necessaria l'installazione di sistemi di abbattimento degli inquinanti, dovranno essere tenute a disposizione le relative schede tecniche attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici riportati negli specifici allegati tecnici.

12. L'esercente, se in possesso di più provvedimenti autorizzativi, potrà unificare la cadenza temporale dei controlli previa comunicazione alla Provincia di Potenza, al Comune di Satriano di Lucania e al Dipartimento ARPA di Basilicata.

13. Qualora venga adottato un sistema di rilevazione in continuo degli inquinanti, dotato di registrazione su supporto cartaceo o magnetico, atto quindi ad evidenziare eventuali anomalie dei presidi depurativi, i referti prodotti dallo stesso saranno considerati sostitutivi dell'analisi periodica.

Metodologia analitica

14. Le rilevazioni volte a caratterizzare e determinare gli inquinanti residui devono essere eseguite adottando le metodologie di campionamento ed analisi previste dal D.Lgs. 152/2006 o, comunque, dalle norme tecniche nazionali od internazionali disponibili al momento dell'effettuazione delle verifiche stesse. Eventuali metodiche diverse o non previste dalle norme di cui sopra dovranno essere preventivamente concordate con il responsabile del procedimento del Dipartimento ARPA di Basilicata.

Si ricorda in ogni caso che:

14.1 L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;

14.2 I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;

14.3 I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico;

14.4. I risultati delle analisi eseguite all'emissione devono riportare i seguenti dati:

- Portata di aeriforme, espressa in m³/h riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
- Concentrazione degli inquinanti, espressa in mg/m³ riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
- Temperatura dell'effluente in °C;

nonché le condizioni operative in atto durante le misure e le conseguenti strategie di campionamento adottate.